

## **Punti di interesse Percorso 38**

### **Trezzano sul Naviglio**

#### **Il Parco del Centenario**

Tra le aree verdi di Trezzano sul Naviglio è di notevole interesse il Parco del Centenario. La struttura del Parco si è definita tra la fine del XX secolo e gli inizi del XXI secolo (da qui il nome di Parco del Centenario). Il Parco è nato grazie ad uno scambio tra un operatore privato ed il comune che ha deciso di acquisire parte dei terreni agricoli (facenti parte del Parco Agricolo Sud Milano) della ex cascina Forosera in cambio degli oneri di edificazione. Con successivi interventi di rimboschimento e valorizzazione dell'esistente, il parco ha raggiunto la sua attuale situazione.

All'interno del parco è possibile perdere il contatto con la realtà cittadina, immergendosi in una vera oasi di pace e di verde. Il Parco del Centenario, si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord-ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo (pioppeto).

Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite ponticelli in legno e ponti per i mezzi agricoli e di manutenzione; i corsi d'acqua sono costeggiati da filari di alberi che ricreano la percezione dell'originario ambiente agricolo, ci sono inoltre alcune macchie boschive realizzate con l'intervento di ERSAF (ente regionale sviluppo agricoltura e foreste)le ; nella costruzione centrale c'è un attrezzato punto di ristoro.

Vi si trova anche un piccolo laghetto con animali sia stanziali che di passaggio. Il parco è stato affidato ai volontari dell'Associazione Salvambiente per la manutenzione ordinaria e la cura degli animali che lo abitano, mentre la manutenzione straordinaria viene effettuata dal comune. Ad inizio del 2007 l'associazione ha stipulato una convenzione con il Punto parco Agricolo SUD di Milano per la gestione di un punto parco presso il parco Centenario stesso. Lo scopo di questo "Punto Parco" è quello di divulgare ai cittadini tutte le informazioni relative alle attività ed alle possibilità di conoscenza del Parco Agricolo Sud Milano.

#### **La Chiesa di Sant'Ambrogio**

L'epoca di costruzione dell'antica chiesa parrocchiale viene individuata indicativamente tra XI ed il XIII secolo; senz'altro venne costruita prima del 1233 anno in cui iniziarono i lavori per la costruzione del Naviglio Grande (tratto Gaggiano-Milano), infatti la pavimentazione originaria è situata a più di un metro e mezzo sotto l'attuale pavimento che con la costruzione del Naviglio risultava sempre molto umido e addirittura con presenza di acqua e quindi pericoloso. A seguito delle visite pastorali di San Carlo Borromeo, e delle relative relazioni, si ha una pianta della Chiesa che risale al 1500. La facciata con trifora (murata a seguito del successivo posizionamento dell'organo) sembra più recente, forse ricostruita dopo il rialzamento del pavimento (il Naviglio Grande nel tratto tra Abbiategrasso sino a Milano scorre pochissimo sopra il piano campagna ed è contenuto in argini che furono fatti con materiali riportati – da qui il termine "alzaia" ). L'interno della chiesa è di un bellissimo gotico anche se i suoi archi, per i motivi sopra accennati, sono mozzi ed alquanto aperti.

La facciata originariamente aveva tre porte di ingresso, poi due laterali vennero chiuse e nella fase di restauro di nuovo riaperte e rivestite di bussola interna.

Nel maggio del 1969 durante la scrostatura della facciata, vennero alla luce tre bellissime finestre (trifora impropria) ora lasciate visibili e che danno alla facciata stessa solennità. Le due finestre a mezzaluna, poste all'altezza dell'organo sono di fattura posteriore.

Un meraviglioso campanile in mattoni a vista si slancia verso il cielo anche se con la posa delle cinque campane venne rovinato nella sua estetica primitiva ancor più peggiorata con l'aggiunta dell'orologio.

La chiesa è legata a due nomi di grande importanza: San Carlo Borromeo e Bernardino Luini.

In una delle prime sere del novembre del 1584 Carlo Borromeo Cardinale di Milano veniva riportato febbricitante da Abbiategrasso a Milano su una barca lungo il naviglio. A Trezzano volle fermare la barca, ne discese e si recò nella chiesa di S. Ambrogio a pregare un poco davanti all'effigie della Madonna di Bernardino Luini, quindi proseguì per Milano dove morì il 4 novembre 1584.

Il cardinale Schuster il 6 marzo 1954 proclamò la chiesa di S. Ambrogio Santuario di Maria, invitando ad onorare l'affresco del Luini come madonna di S. Carlo, proclamandola Patrona della Bassa Milanese ed effigie miracolosa.

## **I Conventi**

Nell'odierna "Corte Certosina" di Via Vittorio Veneto 12 un tempo hanno avuto la loro grangia (convento adibito ai lavori agricoli) i frati Certosini che dipendevano dalla Certosa di Pavia.

L'attuale Corte Certosina (oggi organizzata come bed & breakfast) si presenta con un ampio cortile, un porticato, e locali da abitazione che in precedenza erano le cellette dei frati. Un bell'ingresso con colonne in granito ed un affresco in quasi totale decadenza che rappresentava un certosino e la madonna, sulla facciata dell'attuale abitazione padronale, al cui interno si trova una balaustra in ferro battuto con una firma dei frati; CAR - GRA (Cartusium-Gratiarum) ovvero Certosa delle Grazie.

Nella vicina casa situata in Via Vittorio Veneto 5/7, un tempo c'era un'altra grangia-convento dei frati Cistercensi. Furono i primi, in ordine cronologico, ad essere fondati e ad arrivare nella bassa milanese dove hanno introdotto nelle coltivazioni agricole l'uso delle "marcite", una particolare coltivazione che permetteva di avere foraggio fresco in anticipo sul normale taglio dell'erba per le mucche (ciò permetteva di avere più latte, con burro e formaggi migliori).

## **Il Lago Boscaccio**

Il Lago Boscaccio è un bacino artificiale nato grazie all'attività di escavazione della Società Cave Merlini SpA. Conclusa una prima fase produttiva, nel 1994 segue lo spostamento degli impianti di lavorazione ed il successivo recupero ambientale di buona parte del lago.

Con l'escavazione nella prima falda di sabbia e ghiaia si interviene sulle caratteristiche del territorio modificandone l'ecosistema e la percezione visiva. Ciò che nasce dai lavori di recupero ambientale è una realtà nuova, diversa, con caratteristiche e potenzialità particolari che determinano anche situazioni favorevoli alla diffusione di forme di vita nel nuovo habitat che è venuto a crearsi.

I primi interventi di recupero ambientale al Lago Boscaccio, avviati nel 1984, hanno interessato la riqualificazione delle sponde e la relativa piantumazione. Il progetto si è via via arricchito di nuovi contenuti, grazie anche a prestigiose collaborazioni con biologi e naturalisti, permettendo così di ricreare un habitat tipico della pianura lombarda, assolutamente naturale ed omogeneo con il territorio.

Le attività di studio e ricerca, in collaborazione anche con le Università, contribuiscono alla raccolta sistematica di informazioni che valorizzano questo contesto offrendo una solida base scientifica per definire gli obiettivi e l'evoluzione di questa oasi naturalistica.

Il Lago Boscaccio (dal nome dell'antica cascina che ancora è presente sull'area) è situato a sud ovest della Provincia di Milano, nei Comuni di Gaggiano, Trezzano sul Naviglio e Zibido San Giacomo, ed è tutto all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.